



## Comune di Padova

SETTORE VERDE, PARCHI E AGRICOLTURA URBANA

Via N. Tommaseo, 60 - 35131 – Padova

tel. 049.8204475

Codice Fiscale 00644060287



I CICLI AFFRESCATI  
DEL XIV SECOLO DI PADOVA

### **OGGETTO: Relazione alle osservazioni inerenti il Piano Comunale del Verde**

Il dirigente Capo Settore Verde Parchi e Agricoltura Urbana, ha trasmesso agli uffici competente le osservazioni con protocollo n° 146263 del 28.03.2022

Entro la data del 19.03.2022, termine stabilito dalla delibera n° 2022/0055 del 15/02/2022, con oggetto "Il Piano del Verde del Comune di Padova - Adozione", risultano prevenute n° 10 comunicazioni, al cui interno sono state rilevate n° 31 osservazioni. Nella presente relazione, a seguito dell'esame delle osservazioni, illustro le considerazioni in merito la pertinenza delle stesse, il loro possibile accoglimento o rifiuto. Di seguito, in ordine di arrivo delle comunicazioni, espongo le considerazioni:

**Comunicazione numero 1:** protocollo n°123624 del 15.03.22

**Osservante:** C.d.S.

#### *Osservazione n° 1.1 non pertinente*

Osservazione relativa alla presenza di una simbologia indicante un parcheggio nel Masterplan del Basso Isonzo, collocata all'interno di un schema alla pagina 402 del documento del PCdV. Il Masterplan per sua natura è un documento d'indirizzo di larga massima, non sostituisce un documento progettuale definitivo, per cui gli eventuali interventi individuati nel Masterplan, saranno sottoposti a processo di programmazione, progettazione e partecipazione e che definiranno le opere che saranno realizzate.

#### *Osservazione 1.2 non pertinente*

Osservazione relativa alla pista ciclabile e alla viabilità di via Monte Pertica, nel merito si tratta di osservazione di tipo gestionale e progettuale quindi non pertinente.

**Comunicazione numero 2:** protocollo n°126401 del 16.03.22

**Osservante:** Consulta 3A

#### *Osservazione n° 2.1 non pertinente*

Le osservazioni riportate nella prima parte del documento riguardano interventi di tipo progettuale, gestionale, sperimentali o riguardanti singoli elementi di arredo per cui non pertinenti al PCdV.

#### *Osservazione n° 2.2 non pertinente*

L'osservazione relativa a Villa Breda, riguarda un bene che non è nella disponibilità dell'Amministrazione, attualmente il bene è sottoposto curatela fallimentare.

### *Osservazione n° 2.3 non pertinente*

Osservazioni riguardanti indicazioni specifiche di progetto inerenti aree specifiche, per cui non pertinenti.

Si evidenzia che il documento elaborato dalla Consulta 3A riprende per buona parte le indicazioni già emerse in occasione del focus group realizzato da Agenda 21 nell'autunno 2021 e che le osservazioni progettuali e gestionali potranno essere valutate singolarmente nel corso dell'attività amministrativa, anche sulla base dei criteri di accessibilità, fruibilità, e degli altri criteri pertinenti elaborati dal Piano.

**Comunicazione numero 3:** protocollo n°128414 del 17.03.22

**Osservante:** Legale B.E.T. – Proprietà Ing. V.A.

### *Osservazione pertinente non accolta*

L'accesso al parco sensoriale, al suo completamento, avverrà da Via Siena e da via Lucca/Monte Pertica attraverso l'area della società sportiva. Nel prossimo futuro il servizio pubblico offerto dal parco inclusivo potrà essere agevolmente fruito anche l'accesso da Via Isonzo, tale passaggio permetterà una maggiore permeabilità territoriale consentendo un più breve accesso all'area da parte dei cittadini che percorrendo la passerella sul Bacchiglione potranno giungere dal territorio di Via Vittorio Veneto – Via Decorati Valor Civile.

Per uno spazio che ha la caratteristica della multisensorialità ed è a Padova uno dei pochi esempi di parco fruibile da molteplici disabilità, la pluralità degli accessi è una delle caratteristiche imprescindibili per connettere l'area al territorio nel modo più ampio possibile.

La figura 07.02.01, a pag 390, costituisce un'immagine iconica, come riportato dalla didascalia dell'area del parco, ed evidenzia quindi le diverse possibilità di accesso con delle schematizzazioni che illustrano uno studio di massima elaborato a più riprese negli anni da ricercatori universitari che a vario titolo hanno collaborato con l'Amministrazione.

La figura 07.02.01 è da ritenersi esclusivamente la rappresentazione grafica di una possibilità che dovrà essere realizzata, qualora si concretizzino i molteplici aspetti progettuali che concorrono a determinarla e renderla fattibile.

Qualora l'Amministrazione decida di realizzare l'accesso utilizzando le particelle di sua proprietà (foglio 135, mappale 856 e 857) potrà usufruire della servitù di passaggio costituita sulla particella 914, foglio 135, e successivamente potrà accedere al fondo espropriando parte della particella 719.

**Comunicazione numero 4:** protocollo n°128444 del 17.03.22

**Osservante:** Associazione Italia Nostra

### *Osservazione n° 4.1 non pertinente*

L'osservazione è riferita all'allegato 0, pagine 11 e 15. Come riportato nel PCdV il documento deve produrre una visione generale: Il PCdV di Padova parte da un approfondito studio dello stato dell'arte diviso in sezioni per sviluppare una specifica strategia per ognuna di esse.

E' necessario poi che le strategie siano concretizzate e sviluppate in azioni di pianificazione di dettaglio per realizzare azioni di analisi e o interventi specifici. D'altronde qualora risultasse necessario orientare la pianificazione degli spazi verdi, come descritto dalla Strategia Nazionale del Verde urbano, in uno specifico settore/campo di dettaglio dell'infrastruttura verde l'Amministrazione attiverà il settore verde per sviluppare tale azione.

#### *Osservazione n° 4.2 non pertinente*

L'osservazione si riferisce all'allegato 9 (buone pratiche).

E' necessario ricordare che il PCdV non è un progetto ma strumento d'indirizzo e di definizione di criteri generali d'intervento che possono essere successivamente applicati a specifiche situazioni ed interventi che potranno essere programmati e realizzati sul territorio. Per quanto riguarda il riferimento alla legge 10/2013 si ricorda che tale legge prescrive l'obbligatorietà del bilancio arboreo e non la redazione del PCdV: i due documenti sono profondamente diversi.

#### *Osservazione n° 4.3 pertinente accettata*

L'osservazione riguarda la tabella 01.06, evidenziando che un errore all'interno della quantità riportata per quanto riguarda la consistenza del verde degli impianti sportivi: in effetti la cifra riportata nella tabella non è corretta, si rileva che la virgola è stata collocata in modo errato, per cui la cifra corretta risulta pari a 499.312,60 e non 49.931,26 come riportato nella tabella.

Si evidenzia che nel testo ultimo capoverso della pagina la cifra tra parentesi indica correttamente la somma del verde degli impianti sportivi e degli edifici pubblici.

#### *Osservazione n° 4.4 pertinente non accettata*

Sono corretti i dati della tabella 6.4 pag 207, gli schemi planimetrici 01 e 02 alla pagina 431 sono un semplice graficismo che serve ad evidenziare e confrontare le aree non servite indicate nella tavola "il verde di prossimità a 5 minuti accessibilità a 300 metri" collocata a pagina 204, che deve essere considerata il documento di riferimento. E' probabile che la risoluzione del documento finale che consentirà una maggiore dettaglio di lettura delle mappe.

#### *Osservazione n° 4.5 pertinente non accettata*

L'osservazione riporta la seguente incongruenza:

- Alla pagina 31 del PCdV, sul lato sinistro è riportata la legenda della mappa di pagina 30 (nell'impaginazione le pagine sono affiancate), nell'ultimo capoverso della legenda viene riportato tra parentesi: ( abitanti del comune di Padova 207.967, dato del 28.08.2021).
- All'interno del capitolo 06, "Il verde di prossimità", nel punto "Il verde di prossimità a 5 minuti a piedi (accessibilità a 300 metri)" a pagina 205, nella tabella 06.03. "Abitanti del comune di Padova che hanno accesso alle aree verdi ricreative secondo le due regole dei 300 e 800 metri" viene riportato il totale della popolazione pari a 209.297 abitanti.

I due dati differiscono di 1.330 abitanti, questa discrepanza è stata causata da specifiche analisi eseguite in tempi diversi, da esperti appartenenti a gruppi di lavoro differenti. Il dato della consistenza della popolazione è un dato relativo che risente di continue variazioni inerenti le nascite, i decessi e i saldi causati dalla variazione della residenza. Per questo il dato della consistenza della popolazione è importante ma non può considerarsi assoluto: rendere omogenei i dati avrebbe consentito un'apparente coerenza, a scapito però dell'esattezza delle singole rilevazioni eseguite nei diversi studi su cui si è basato lo sviluppo del PCdV.

#### *Osservazione n° 4.6 non pertinente*

Il PCdV fornisce delle indicazioni generali d'indirizzo in merito al verde monumentale e il Parco delle mura e delle acque, come riportato a pagina 35 e seguenti. Le affermazioni contenute nell'osservazione si riferiscono a elementi di progetto e non di piano.

*Osservazione n° 4.7 non pertinente*

Dalla lettura dell'osservazione si desume che non è stato letto tutto il documento nel complesso: a pagina 31 del documento sono riportati i dati che rappresentano la complessità delle aree verdi fruibili e non fruibili da parte dei cittadini. Il relativo studio delle aree fruibili trova ampia trattazione nel capitolo 6 "Il Verde di Prossimità" e nei relativi allegati, cui si rinvia.

*Osservazione 4.8 non pertinente*

La legge 10/2013 prevede una serie di prescrizioni e indirizzi che trovano (o dovrebbero) trovare recepimento in una pluralità di strumenti diversi tra loro.

La previsione della messa a dimora di un albero per ogni neonato, ex legge 10/2013, non può essere ritenuta pertinente allo strumento pianificatorio dei Piani Comunali del Verde, di tale aspetto può essere trovata notizia all'interno del bilancio arboreo e nel piano di gestione delle alberature. Similmente anche per gli alberi monumentali, le informazioni di dettaglio possono essere reperite nel piano di gestione delle alberature approvato nel 2020.

In merito all'osservazione sulle entrate di bilancio, si precisa che il piano non è strumento di programmazione economica: per suo scopo e funzione non tratta tali aspetti.

**Comunicazione numero 5:** protocollo n°130743 del 18.03.22

**Osservante** Legale B.E.T – Proprietà M. – B.

*Osservazione pertinente non accolta*

L'accesso al parco sensoriale, al suo completamento, avverrà da Via Siena e da via Lucca/Monte Pertica attraverso l'area della società sportiva. Nel prossimo futuro il servizio pubblico offerto dal parco inclusivo potrà essere agevolmente fruito anche l'accesso da Via Isonzo, tale passaggio permetterà una maggiore permeabilità territoriale consentendo un più breve accesso all'area da parte dei cittadini che percorrendo la passerella sul Bacchiglione potranno giungere dal territorio di Via Vittorio Veneto – Via Decorati Valor Civile.

Per uno spazio che ha la caratteristica della multisensorialità ed è a Padova uno dei pochi esempi di parco fruibile da molteplici disabilità, la pluralità degli accessi è una delle caratteristiche imprescindibili per connettere l'area al territorio nel modo più ampio possibile.

La figura 07.02.01, a pag 390, costituisce un'immagine iconica, come riportato dalla didascalia dell'area del parco, ed evidenzia quindi le diverse possibilità di accesso con delle schematizzazioni che illustrano uno studio di massima elaborato a più riprese negli anni da ricercatori Università che a vario titolo hanno collaborato con l'Amministrazione.

La figura 07.02.01 è da ritenersi esclusivamente la rappresentazione grafica di una possibilità che dovrà essere realizzata, qualora si concretizzino i molteplici aspetti progettuali che concorrono a determinarla e renderla fattibile.

Qualora l'Amministrazione decida di realizzare l'accesso utilizzando le particelle di sua proprietà (foglio 135, mappale 856 e 857) potrà usufruire della servitù di passaggio costituita sulla particella 914, foglio 135, e successivamente potrà accedere al fondo espropriando parte della particella 719.

**Comunicazione numero 6:** protocollo n°130785 del 18.03.22

**Osservante:** Legale B.E.T. – Proprietà C.

*Osservazione pertinente non accolta*

L'accesso al parco sensoriale, al suo completamento, avverrà da Via Siena e da via Lucca/Monte Pertica. Nel prossimo futuro il servizio pubblico offerto dal parco inclusivo potrà essere agevolmente fruito anche l'accesso da Via Isonzo, tale passaggio permetterà una maggiore permeabilità territoriale consentendo un più breve accesso all'area da parte dei cittadini che percorrendo la passerella sul Bacchiglione potranno giungere dal territorio di Via Vittorio Veneto – Via Decorati Valor Civile.

Per uno spazio che ha la caratteristica della multisensorialità ed è a Padova uno dei pochi esempi di parco fruibile da molteplici disabilità, la pluralità degli accessi è una delle caratteristiche imprescindibili per connettere l'area al territorio nel modo più ampio possibile.

La figura 07.02.01, a pag 390, costituisce un'immagine iconica, come riportato dalla didascalia dell'area del parco, ed evidenzia quindi le diverse possibilità di accesso con delle schematizzazioni che illustrano uno studio di massima elaborato a più riprese negli anni da ricercatori Università che a vario titolo hanno collaborato con l'Amministrazione.

La figura 07.02.01 è da ritenersi esclusivamente la rappresentazione grafica di una possibilità che dovrà essere realizzata, qualora si concretizzino i molteplici aspetti progettuali che concorrono a determinarla e renderla fattibile.

Qualora l'Amministrazione decida di realizzare l'accesso utilizzando le particelle di sua proprietà (foglio 135, mappale 856 e 857) potrà usufruire della servitù di passaggio costituita sulla particella 914, foglio 135, e successivamente potrà accedere al fondo espropriando parte della particella 719.

**Comunicazione numero 7:** protocollo n°133119 del 21.03.22

**Osservante:** L.N.

*Osservazione 7.1 pertinente ma non accettata*

Il Piano del Verde, nel capitolo 01, descrive l'infrastruttura verde nella sua complessità trattando anche l'aspetto delle aree fruibili e non fruibili. Il documento del PCdV nel capitolo 01 descrive nel suo complesso l'infrastruttura verde e non entra nel dettaglio.

In merito alla fruibilità, i dati di cui si asserisce la mancanza e suddivisione, possono essere visionati nel relativo capitolo 06 "Verde di prossimità" che costituisce uno specifico approfondimento sul verde di prossimità, cioè quelle aree verdi liberamente accessibili e fruibili dai cittadini (pagina 179 del piano) e a cui si rinvia.

*Osservazione 7.2 pertinente e accettata*

L'osservazione riguarda la tabella 01.06, evidenziando che un errore all'interno della quantità riportata per quanto riguarda la consistenza del verde degli impianti sportivi: in effetti la cifra riportata nella tabella non è corretta, si rileva che la virgola è stata collocata in modo errato, per cui la cifra corretta risulta pari a 499.312,60 e non 49.931,26 come riportato nella tabella.

Si evidenzia che nel testo ultimo capoverso della pagina la cifra tra parentesi indica correttamente la somma del verde degli impianti sportivi e degli edifici pubblici.

#### *Osservazione 7.3 pertinente non accettata*

Il verde del consorzio ZIP non è gestito dall'Amministrazione comunale quindi, similmente a quanto considerato per verde appartenente ad altri enti (Provincia, Amministrazioni sanitarie, ecc), tali aree non sono state considerate all'interno della computazione del verde pubblico.

Purtuttavia il Piano del Verde tratta separatamente questo importante tema, sviluppando all'interno della strategia dell'accessibilità e della permeabilità del terreno, le aree di proprietà ZIP. (riferimento tavola "Aree verdi ZIP di futura cessione al Comune di Padova" pagine 442 – 443).

#### *Osservazione 7.4 non pertinente*

Osservazione non pertinente, il PCdV non è un progetto o un intervento specifico, ma una strategia generale che indirizza le future iniziative e scelte dell'AC, i cui criteri di monitoraggio sono evidenziati nel relativo capitolo.

#### *Osservazione 7.5 non pertinente*

La Prandina ha un'attuale destinazione a verde attrezzato che sarà determinata e confermata in modo definitivo in fase di approvazione del nuovo Piano degli Interventi.

Qualsiasi opera pubblica venga realizzata (parco pubblico, edificio scolastico, ecc.) dovrà avere una successiva approvazione del Consiglio Comunale d'intesa con la Sovrintendenza in quanto sull'area insiste un vicolo dando poi la possibilità di inserimento nelle modifiche del Piano del Verde.

#### *Osservazione 7.6 non pertinente*

Le aree di prossimità per definizione sono fruibili dai cittadini, altrimenti non sarebbero di prossimità (definizione a pag. 179).

#### *Osservazione 7.7 pertinente ma non accettata*

Si rileva esattamente il contrario di quanto affermato nell'osservazione, come si può evincere dal capitolo: "Lo studio dell'accessibilità criteri e metodologie/metodi applicati", a pag 203 che descrive il metodo scelto e applicato, ovvero l'individuazione del "bacino di utenza tenendo conto degli effettivi percorsi stradali a partire dai singoli accessi (fig-06.22) [...]". Tutti i relativi grafici e dati applicano questo metodo.

#### *Osservazione 7.8 non pertinente*

L'osservazione riporta una considerazione di carattere generale. Tale osservazione non è pertinente, il PCdV non è strumento per definire la partecipazione in relazione ad un solo e specifico strumento quale quello delle adozioni delle aree verdi, inoltre qualora i cittadini necessitino di documentazione relativa ad una specifica area possono richiederla all'ufficio specifico del Settore Verde.

#### *Osservazione 7.9 non pertinente*

I Settori hanno lavorato in stretta collaborazione durante la fase di elaborazione e di sintesi dei documenti citati.

**Comunicazione numero 8:** protocollo n°133124 del 21.03.22

**Osservante:** G.B. per il Gruppo Giardino Storico

*Osservazione pertinente, accettata*

Il Piano del verde si focalizza sul verde di proprietà pubblica, per cui non è stata trattata la componente del verde monumentale di proprietà privata.

Per quanto riguarda la schedatura dei giardini si evidenzia che all'interno del piano sono riportate le schede che riportano informazioni generali e brevi informazioni sulla storia del singolo sito.

Si ritiene che ai fini del PCdV un'approfondita analisi storica non sia strettamente necessaria. Qualora sia utile l'analisi, ai fini di sviluppare interventi conservazione e restauro, tale azione dovrà essere prerequisito per redigere uno specifico progetto del parco storico oggetto dell'intervento.

Le indicazioni suggerite per procedere negli interventi sul patrimonio storico saranno recepite e inserite all'interno del capitolo 9 "Buone pratiche" del PCdV, redigendo uno specifico punto denominato "Criteri d'intervento sul verde storico".

Al presente testo viene allegato (All. 1) il documento PDF che risponde alla presente osservazione.

**Comunicazione numero 9:** protocollo n°133129 del 21.03.22

**Osservante:** R.B.

*Osservazione n° 9.1 non pertinente*

Osservazione progettuale specifica che non può essere riportata dal PCdV.

*Osservazione n° 9.2 non pertinente*

Osservazione progettuale specifica che non può essere riportata dal PCdV.

*Osservazione n° 9.3 non pertinente*

Osservazione progettuale specifica che non può essere riportata dal PCdV.

*Osservazione n° 9.4 non pertinente*

Osservazione progettuale specifica che non può essere riportata dal PCdV.

**Comunicazione numero 10:** protocollo n°133132 del 21.03.22

**Osservante:** G.B. per il Comitato Mura

*Osservazione pertinente, accettata.*

Sarà inserito il testo proposto con piccole modifiche all'interno della Strategia della Biodiversità a pagina 429 come suggerito all'interno una parte denominata come suggerito "Indicazioni per la rinaturalizzazione". Di seguito viene riportato il testo da inserire:

### **Indicazioni per la rinaturalizzazione**

Diversi documenti, tra cui la Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030 “Riportare la natura nella nostra vita”, mettono in luce la necessità di difendere e incrementare la biodiversità nelle aree urbane. A questo scopo si ritiene fondamentale operare attraverso strumenti quali:

- *L'individuazione e la catalogazione delle aree umide, di quelle di laminazione e degli ambiti in cui promuovere interventi di rinaturalizzazione. Tali schede dovrebbero essere utilizzate anche ai fini dell'individuazione di forme di tutela per le aree non ancora protette. La conoscenza di questi luoghi e le indagini conoscitive potrebbero essere svolti con l'utilizzo di esperienze di Citizen's science. Le aree umide delle città costituiscono dei sistemi di grande valore ed in grado di produrre dei servizi ecosistemici di primaria importanza.*
- *L'individuazione di aree dove favorire lo sviluppo di una “natura selvatica” creando una trama di verde su cui inserire anche gli interventi infrastrutturali della città.*
- *La definizione di una metodologia per il recupero e la rinaturalizzazione di tali ambiti che tenga conto delle indicazioni contenute nei documenti esistenti a livello nazionale ed internazionale (Convenzione di Ramsar del 1971, ecc.). Detta metodologia dovrebbe costituire la base culturale per i progetti di rinaturalizzazione, riqualificazione e riuso del patrimonio.*
- *L'individuazione di criteri e modalità per valorizzarne le peculiarità, nel rispetto dei valori ecologici e paesaggistici (evitando il carico antropico eccessivo, inserimenti di attività e strutture non compatibili con i siti);*
- *La promozione di interventi tattici che anticipino le sistemazioni definitive e avvino, in tempi anche brevi, la rinaturalizzazione della città, favorendo l'instaurarsi di un cambiamento culturale.*
- *La promozione di forme di gestione che vedano la partecipazione attiva dei cittadini, nel rispetto dei valori sopra descritti.*

Colgo l'occasione per porgere i miei più cordiali saluti.

IL CAPO SETTORE  
VERDE, PARCHI E AGRICOLTURA URBANA  
(Dott. *Ciro Degl'Innocenti*)